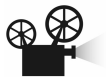

Il Professore e il Pinguino

Commedia – 111' – Spagna, USA, Gran Bretagna – di Peter Cattaneo



Carola Proto | 08/10/2025
Comingsoon

A partire dal 1989, ogni volta che un film racconta la storia di un professore di letteratura inglese dai metodi poco ortodossi ma capace di risvegliare le anime addormentate dei suoi studenti appassionandoli all'opera di John Keats, Walt Whitman & Co., qualcuno fa il paragone con L'attimo fuggente. Nel caso de *Il Professore e il Pinguino*, garbata commedia agrodolce di Peter Cattaneo, sono almeno una decina i critici che hanno ribattezzato il film *Dead Penguins' Society*, modificando il titolo inglese del capolavoro di Peter Weir. In realtà il dissilluso e cinico Tom Michell di Steve Coogan e l'istrionico John Keating di Robin Williams hanno poco in comune, nonostante siano entrambi innamorati della materia che insegnano, il primo forse un po' meno del secondo. E tuttavia il pinguino che diventa l'amico del cuore del signor Michell ha un valore metaforico che lo avvicina a Keating e che sta a metà fra l'empatia e la partecipazione, l'attenzione all'altro e la consapevolezza di essere un educatore.

Con dei momenti di commedia pura che ricordano il cinema muto e che beneficiano della somma bravura di un attore che non a caso è stato Stan Laurel, *Il Professore e il Pinguino* non è affatto il feel good movie senza pretese che può sembrare ad una prima e superficiale analisi. Oltre a riscaldare il cuore, il film è la cronaca del viaggio interiore del suo protagonista, che, dall'indifferenza e dal grigiore di una vita segnata prima dal dolore e poi dall'apatia, passa, se non alla lotta politica, comunque a un certo attivismo, nel senso che la dura realtà dell'Argentina pre-Golpe che fa da sfondo alla vicenda finisce per diventare per lui un elemento di disturbo, una rima sbagliata della grande poesia del vivere in pace.

Il film procede dunque su un doppio binario: da un lato ci sono Tom Michell e il pinguino Juan Salvador che l'uomo ha salvato da una pozza di petrolio in riva al mare, mentre dall'altro va in scena l'orrore dei desaparecidos e della repressione vio-

lenta. A dividerli c'è il cancello di una scuola per ricchi ed espatriati di Buenos Aires, che assurge a spazio ideale in cui provare fare la differenza. Juan Salvador, con l'amore puro e incondizionato che solo un animale domestico può avere per il suo padrone, ricorda al suo salvatore il valore di ogni singola esistenza e lo porta a stringere amicizia con la domestica del college e con sua nipote, che l'uomo vede portare via dai militari. Quella ragazza vale più di lui, che si è chiuso nel silenzio e nell'inazione. Cosa farà o non farà per lei non lo diremo, ma non si incontra un pinguino per restare per sempre uguali a sé stessi. Purtroppo, nel momento in cui nel film la grande storia si accompagna alla piccola storia di Tom, la narrazione sembra sfuggire di mano a Peter Cattaneo, che non sa se privilegiare l'una o l'altra e, nell'indecisione, manca di approfondirle entrambe.

Ciò non toglie valore alla gradevole sceneggiatura di Jeff Pope e alla performance di Coogan, che avrebbe lasciato di più il segno se il suo personaggio avesse sperimentato in prima persona la crudeltà della Guerra Sporca con la violazione dei diritti umani e civili. Ma non possiamo riscrivere il passato Tom Michell. E allora forse è meglio godersi il lato buddy-movie de *Il Professore e il Pinguino*, apprezzando la decisione del regista di utilizzare un pennuto marino vero invece di ricorrere alla computer grafica. In realtà i pinguini erano due, Baba e Richard, e, prima dell'inizio delle riprese, Steve Coogan aveva fatto amicizia con loro, tanto che dirsi addio a fine lavorazione è stato triste per tutti. Questa chimica fra l'attore uomo e gli attori animali salta subito all'occhio e ispira grandissima tenerezza. Quindi, se amate i pinguini e Steve Coogan, e la storia del Ventesimo Secolo, *Il Professore e il Pinguino* è certamente il film che fa per voi. E poi c'è l'immenso Jonathan Pryce...



CGS DON BOSCO PADOVA

info@cgsdonbosco.it | www.cgsdonbosco.it